



PELEGRINI DI SPERANZA CON MARIA E S. LUIGI DI MONTFORT



4ª scheda Passare la porta...

PER CONOSCERLO

L'Anno Santo 2025 si pone in continuità con i precedenti eventi di grazia. Nell'ultimo Giubileo Ordinario si è **varcata la soglia** dei duemila anni della nascita di Gesù Cristo. In seguito, il 13 marzo 2015, ho indetto un Giubileo Straordinario con lo scopo di manifestare e permettere di incontrare il "Volto della misericordia" di Dio, annuncio centrale del Vangelo per ogni persona in ogni epoca. Ora è giunto il tempo di un nuovo Giubileo, nel quale **spalancare ancora la Porta Santa** per offrire l'esperienza viva dell'amore di Dio, che suscita nel cuore la speranza certa della salvezza in Cristo. Nello stesso tempo, questo Anno Santo orienterà il cammino verso un'altra ricorrenza fondamentale per tutti i cristiani: nel 2033, infatti, si celebreranno i duemila anni della Redenzione compiuta attraverso la passione, morte e risurrezione del Signore Gesù. Siamo così dinanzi a un percorso segnato da grandi tappe, nelle quali la grazia di Dio **precede e accompagna** il popolo che cammina zelante nella fede, operoso nella carità e perseverante nella speranza (cfr. 1Ts 1,3).

(FRANCESCO, *Spes non confundit*, 6)

LA PAROLA GUIDA



Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo di Giovanni (10,7-11)

Allora Gesù disse loro di nuovo: "In verità, in verità io vi dico: **io sono la porta** delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. **Io sono la porta**: se uno entra **attraverso** di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza. **Io sono il buon pastore**. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

ENTRO NELLA PAROLA

Dal punto di vista simbolico, la Porta Santa assume un significato particolare: **è il segno più caratteristico**, perché la meta è poterla varcare. La sua apertura da parte del Papa costituisce l'inizio ufficiale dell'Anno Santo... Nel passare questa soglia, il pellegrino si ricorda del testo del capitolo 10 del vangelo secondo Giovanni: "**Io sono la porta**: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo". Il gesto esprime **la decisione di seguire** e di **lasciarsi guidare da Gesù**, che è il Buon Pastore. Del resto, la porta è anche passaggio che introduce all'interno di una chiesa. Per la comunità cristiana, non è solo lo spazio del sacro, al quale accostarsi con rispetto, con comportamenti e con vestiti adeguati, ma è segno della comunione che lega ogni credente a Cristo: è il luogo dell'incontro e del dialogo, della riconciliazione e della pace che attende la visita di ogni pellegrino, lo spazio della Chiesa come comunità dei fedeli.

RISPONDO ALLA PAROLA

Dal Salmo 118

Apri temi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.

È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
rallegriamoci in esso ed esultiamo!

MI LASCIO INTERROGARE DALLA PAROLA

- Passare la Porta Santa è al termine di un pellegrinaggio: che cosa significa per me...
- Passare per una porta vuol dire fare una scelta...
- Con chi vorrei varcare la porta...



PREGHIAMO LA PAROLA

O Dio, nostro Padre, che hai inviato il tuo Figlio, porta della nostra salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona la vita in abbondanza. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

MONTFORT MI ACCOMPAGNA

Cantico 7: La fermezza della Speranza (strofe 14-17)

La tempesta impone l'àncora
ché la nave non affondi,
io son l'àncora pel savio
tra i pericoli più grandi.

Con me tutto divien facile
si è contenti, si è gioiosi
si diventa aquile svelte
con le ali per il cielo.

Per me l'uomo acquista forza,
quella dell'Onnipotente;
da se stesso fa divorzio
e diventa operatore.

Con me i martiri ridevano
tra l'atrocità più grandi;
gli mostravo il lor premio,
e vincevano i tiranni.